

FUTURA **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Cofinanziato
dall'Unione europea



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

“E. D'ARBOREA” TORPE' (NU)

SEDI DI TORPÈ-LODÈ-POSADA-BRUNELLA
Via Eleonora d'Arborea 08020 - TORPÈ' (NU) - CODICE ISTITUTO: NUIC84100B
Cod. fisc. 93014290915 (Tel. e Fax 0784 829017
e-mail: nuic84100b@istruzione.it e-mail pec: nuic84100b@pec.istruzione.it
sito internet: www.ic-torpe.edu.it

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
ATTI
ALBO online
Amministrazione Trasparente

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015 n. 107 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell’offerta formativa;
- 2) Il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) Il Piano è approvato dal Consiglio d’istituto;
- 4) Esso viene sottoposto alla verifica dell’Ufficio Scolastico Regionale per compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, medesimoUSR al Ministero dell’Istruzione;
trasmesso dal medesimoUSR al Ministero dell’Istruzione;
- 5) Espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTE le note MIUR:

- 6 ottobre 2017, AOODPIT 1830 “Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta formativa”;
- 11 dicembre 2015, AOODPIT 2805 “Orientamenti per l’elaborazione del Piano triennale dell’Offerta formativa”;
- 27 settembre 2024, prot. n. 39343, “SNV-Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche a. s. 2024/2025”;

VISTO il DPR 28 marzo 2013, n. 80 “Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 recante “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTO il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 66 recante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”; VISTO il D.I. 28 agosto 2018, n. 129;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 (competenze chiave per l’apprendimento permanente);

CONSIDERATO il Documento di lavoro del MIUR del 14 agosto 2018 (L’autonomia scolastica per il successo formativo);

CONSIDERATI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi ivi individuati;

CONSIDERATA la struttura dell’istituto, articolato in più plessi di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo grado;

CONSIDERATA l’adesione a reti di scuole per sostenere l’innovazione, garantire l’aggiornamento del personale e migliorare la qualità dell’offerta formativa e dei servizi;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l’istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati della scuola, a parità di indice di background socioeconomico e familiare;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, finalizzati allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e delle opportunità formative offerte dalla scuola, dalle reti scolastiche e dalle istituzioni del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento finalizzati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento e del coinvolgimento dell’intera comunità professionale docente nella promozione di metodologie didattiche attive individualizzate e personalizzate volte al coinvolgimento attivo dei soggetti nella costruzione delle competenze e dei saperi e alla realizzazione del successo formativo di tutti gli allievi;

TENUTO CONTO della programmazione territoriale dell'Offerta Formativa, nonché delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, senza dimenticare scenari di più vasto rilievo (regionale, nazionale ed europeo);

RITENUTO essenziale ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;

CONSIDERATO il Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

PRESO ATTO delle suddette Linee guida per l'orientamento;

ESAMINATE le linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024;

CONSIDERATO il DigComp 2.2;

CONSIDERATO il DigCompedu;

PRESO ATTO delle progettazioni poste in essere attraverso i finanziamenti PNRR di cui ai D.M. 218/2022, DM 65/2023, DM19/2024;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 13 luglio 2015, n.107;

CONSIDERATO che, nella complessa realtà dell'I.C. E.d'Arborea Torpè il Piano dell'Offerta Formativa continuerà ad essere ispirato, primariamente, al principio di unitarietà poiché, nonostante l'elevato numero di plessi e la dislocazione territoriale degli stessi, si ravvisa la necessità di tendere all'ottenimento di un'immagine di scuola che sia omogenea ed integrata;

VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025;

CONSIDERATO che è opportuno e doveroso per una efficace azione amministrativa, organizzativa e gestionale fornire preventivamente atti di indirizzo e di orientamento che siano coerenti con la logica della cultura della qualità;

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028**

determinando di formulare le seguenti linee per le attività dell'Istituto e per le scelte di gestione e di amministrazione, puntando su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione educativo secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale).

Il presente Atto di indirizzo orienta l'elaborazione e l'attuazione del PTOF, definendo le priorità pedagogiche, organizzative e progettuali dell'istituto per l'anno scolastico.

Al presente atto di indirizzo il Collegio dei docenti si atterrà per assumere le deliberazioni che consentiranno la revisione di un Piano corretto e imparziale, volto al raggiungimento delle finalità formative e educative cui mira l'Ic Torpè e alle finalità di trasparenza, efficacia ed efficienza cui deve tendere ogni pubblica amministrazione.

Priorità educative e didattiche

Il Collegio dei Docenti è chiamato a sviluppare iniziative volte a:

- garantire il successo formativo di tutti gli alunni, con particolare attenzione a BES e inclusione;
- rafforzare le competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, digitali);
- potenziare le competenze di cittadinanza attiva e digitale;
- promuovere la continuità educativa e l'orientamento;
- favorire metodologie didattiche innovative (didattica laboratoriale, digitale, cooperative learning, flipped classroom).

La scuola che si vuole realizzare è:

1. una scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili;
2. una scuola orientata al talento perché ogni studente, protagonista del proprio percorso di apprendimento, sia in grado, al termine del primo ciclo, di indirizzarsi verso un percorso rispondente alle sue passioni ed inclinazioni;
3. una scuola sostenibile diretta a sviluppare l'educazione (solidarietà, multiculturalità, educazione ambientale);
4. una scuola inclusiva e rispettosa delle differenze;

realizzazione di una reale e diffusa INCLUSIONE, promuovendo progetti e iniziative, percorsi individualizzati e personalizzati che aiutino a rafforzare il benessere psicofisico e l'autostima, e favorendo la realizzazione di una scuola inclusiva in cui ogni studentessa ed ogni studente possa trovare un ambiente accogliente e adatto allo sviluppo armonico della propria persona, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno: una scuola che divenga laboratorio permanente di ricerca, di sperimentazione e innovazione, con il coinvolgimento delle famiglie e degli enti istituzionali, culturali e sociali del territorio;

Per quanto riguarda la predisposizione del **Piano annuale dell'inclusione** di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, il PTOF dovrà prevedere quanto segue:

- adeguamento del Piano Annuale di Inclusione (PAI) alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del PAI in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni con BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione ad ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie anche attraverso la mediazione di una equipe costituita da figure competenti in ambito psicologico, pedagogico e scolastico;

5. una scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, orientata all'arricchimento delle competenze di tutte le risorse umane della comunità educante;
6. una scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle famiglie. Finalità prioritarie nello sviluppo dei percorsi di apprendimento

Riduzione dei divari tra gli alunni in termini di risultati scolastici.

Raggiungimento di standard minimi di apprendimento in uscita per tutti gli studenti, declinati, per classi parallele, in base ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ciascun segmento scolastico. La riduzione dei divari nei risultati scolastici richiede un approccio olistico basato su interventi per contrastare la dispersione e potenziare le competenze di base. I piani nazionali, come quelli attuati tramite il PNRR Istruzione, forniscono risorse per finanziare percorsi di tutoraggio, orientamento attivo e formazione personalizzata nelle scuole più fragili, con l'obiettivo di promuovere il successo formativo e l'inclusione sociale.

Strategie per la riduzione dei divari

- **Supporto personalizzato:** offrire supporto didattico personalizzato, tutoring e mentoring per gli studenti in difficoltà.
- **Potenziamento delle competenze:** Interventi volti a migliorare le competenze di base in italiano e matematica, fondamentali per il successo formativo.
- **Sostegno alle famiglie:** Coinvolgere le famiglie in percorsi di orientamento e supporto, per creare un ambiente educativo più favorevole.
- **Collaborazione tra istituzioni:** promuovere una stretta collaborazione tra le scuole, il territorio e le autorità locali per creare un sistema educativo più equo e inclusivo.

Didattica orientativa

Moduli di orientamento curricolari per la scuola secondaria di primo grado.

Gli insegnanti sono chiamati nel delicato compito di accendere la curiosità degli allievi, rendendoli consapevoli delle discipline e della loro applicabilità nel mercato del lavoro. Grazie alla didattica orientativa, si va a cementare quel sistema di risorse possedute dalle persone, per potenziarne le abilità e le attitudini. Si promuoveranno strumenti e attività per l'orientamento e per la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola, definendo per gli studenti percorsi di continuità e di orientamento.

In attuazione del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma

1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza, verranno attivati moduli di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di primo grado che, come descritto nelle Linee Guida ministeriali "non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della

costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione”.

STEM

Le STEM rappresentano gli argomenti chiave di una educazione che guarda avanti, orientata a crescere individui capaci di competere, reagire e gestire il futuro sconosciuto ed incerto. Per puntare a questo è necessario far fare esperienze positive e gratificanti ai nostri studenti già dall’infanzia per continuare nell’adolescenza quando si iniziano a definire passioni ed interessi. L’acronimo STEM deriva dall’inglese Science, Technology, Engineering e Math che si riferisce alle discipline accademiche della scienza, della tecnologia, dell’ingegneria e della matematica. In realtà non si tratta di una metodologia didattica e neanche di 4 discipline autonome ma di 4 discipline integrate in un nuovo paradigma educativo basato su applicazioni reali ed autentiche. Ciò che differenzia lo studio delle STEM dalla scienza tradizionale e dalla matematica è il differente approccio. Viene mostrato agli studenti come il metodo scientifico possa essere applicato alla vita quotidiana. Le STEM consentono di insegnare agli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un’ottica di problem solving.

Alla base delle STEM c’è la ricerca, la curiosità, la voglia di scoprire e creare cose nuove, la passione per il bello e per l’ordine, l’uso della regola come cammino per poter arrivare a strade inesplorate.

Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l’uso di strumenti di **Intelligenza Artificiale (IA)**, la scelta di strumenti di IA deve essere coerente con le previsioni del PTOF in merito all’adozione dei materiali didattici.

L’ utilizzo degli strumenti di IA da parte dei docenti dovrà rispettare le normative vigenti e le disposizioni della scuola per la tutela della privacy; deve tenere conto dei limiti contrattuali relativi all’età degli studenti, stabiliti dai fornitori di IA e dalle norme vigenti; dovrà essere predisposto un **Regolamento in materia IA** coordinato con quanto già eventualmente presente nel Regolamento d’istituto e nel Regolamento di disciplina.

PIANO DELLE ARTI

con particolare riferimento a:

- sperimentazione di percorsi di didattica teatrale, anche con il supporto di esperti esterni, in tutti i segmenti scolastici;
- proposte di laboratori di avviamento alla dall’infanzia alla secondaria di primo grado;
- pratica musicale ed al canto corale.

Le arti diventano veicolo di cultura al fine di stimolare, per mezzo di una didattica generalmente laboratoriale, l’interesse dei giovani allievi che si confrontano con un ambiente scolastico che offre loro la possibilità di dare sfogo alla propria genuina creatività. Il Piano delle arti, adottato ogni tre anni con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, è lo strumento di attuazione della promozione della cultura umanistica. Esso descrive le misure per realizzare i percorsi sui temi della creatività, tra le quali lo sviluppo delle pratiche didattiche che, valorizzando le differenti attitudini di ciascuno, mirano a favorire l’apprendimento di tutti gli alunni e ad orientarne le scelte future, il potenziamento delle competenze pratiche e storico-critiche relative alla musica, alle arti, al patrimonio culturale, al cinema, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni.

CONTRASTO ALLA “DISPERSIONE DIGITALE”, CYBERBULLISMO E BULLISMO

con particolare riferimento a:

- progettualità specifiche inerenti il corretto utilizzo dei social;
- iniziative di contrasto ai fenomeni di cyberbullismo.

I potenziali rischi dell'utilizzo del digitale non devono portare ad un atteggiamento negazionista ed evitante, ma alla consapevolezza che, oggi più che mai, sia importante integrare il digitale nella didattica, sfruttandone le potenzialità. Per prevenire la cosiddetta "dispersione digitale" che si traduce in un utilizzo non consapevole dei mezzi, è necessario innanzitutto comprendere le nuove situazioni di disagio causate da un abuso degli stessi, tanto per gli studenti, quanto per insegnanti e genitori.

In tema di fenomeni di bullismo e cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n.

70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le Linee di Orientamento di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE ED ALLA SOSTENIBILITÀ

con particolare riferimento a:

- sviluppo di percorsi volti a ristabilire una connessione sensoriale uomo-ambiente (orto didattico).

Il legame con il territorio, la ricchezza interculturale, il dialogo e l'osservazione quotidiani con i ragazzi, la dimensione interdisciplinare e la possibilità di costruire percorsi cognitivi mirati, sono aspetti determinanti: grazie ad essi la scuola diviene l'istituto che, prima di ogni altro, può sostenere – alla luce dell'Agenda 2030 - il lavoro dei giovani verso i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs, Sustainable Development Goals). Si tratta di un percorso di esplorazione emotiva e culturale e di acquisizione di consapevolezza rispetto ai temi della sostenibilità, alla promozione del benessere umano integrale, un percorso legato alla protezione dell'ambiente e alla cura della casa comune. Attraverso i temi dell'Educazione ambientale, alla sostenibilità, al patrimonio culturale, alla cittadinanza globale è possibile stimolare, soprattutto nelle giovani generazioni, la consapevolezza del quotidiano esser parte di una comunità, locale e globale. A tal fine è indispensabile, per se stessi e per la collettività, sviluppare un'adeguata sensibilità, ad esempio, ai temi del benessere personale e collettivo, dell'adozione di corretti stili di vita, alla lotta ai cambiamenti climatici: per costruire, entro l'anno 2030, società inclusive, giuste e pacifiche. L'estrema attualità richiede che tali tematiche vengano trattate in una prospettiva globale, scientificamente e internazionalmente condivisa, attenta ai principi della sostenibilità ecologica, sociale ed economica: è necessario che costituiscano oggetto di riflessione collettiva e continuativa, in un'ottica interdisciplinare, anche nell'ambito del dialogo interculturale e dell'educazione alla solidarietà, alla pace, alla legalità.

SPORT

Partecipazione ad eventi e manifestazioni a carattere sportivo; adesione a progetti nazionali per l'implementazione delle ore di attività motoria nei percorsi curricolari.

Educazione e sport è un binomio che necessita di sinergia. Oggi più che mai è fondamentale una forte alleanza tra le istituzioni sportive ed educative per attivare una contaminazione positiva di valori universali e intramontabili dello sport, poiché la strutturazione della società richiede un patto culturale e sociale che garantisca in tutti gli ambienti “formali” e “non formali” l’apprendimento di competenze che potrebbero trasformare la vita dei bambini: il movimento è vita, il movimento educa e forgia il carattere, definisce le nostre scelte e il futuro collettivo, il primo passo verso il successo.

CITTADINANZA ATTIVA

Progettazione e realizzazione di almeno due percorsi integrati ed interdisciplinari (uno per quadrimestre) su tematiche di rilievo sociale e culturale anche nell’ottica del rispetto delle diversità, dell’inclusione, del contrasto ai fenomeni di bullismo, della parità di genere, per gli studenti dei tre ordini.

Come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l’insegnamento trasversale dell’educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l’educazione civica entra a far parte del curricolo per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell’Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un’attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Così come disciplinato, l’insegnamento dell’educazione civica dovrà avere carattere trasversale. Si raccomanda di non tralasciare in alcun modo l’approfondimento delle tematiche previste e di curarne l’aggiornamento continuo. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, potranno essere perseguiti non solo nell’arco delle ore dedicate, ma costituire opportunità per leggere e interpretare tutto il curricolo della scuola alla luce delle Linee guida.

Progettazione di percorsi sostenibili ed in linea con l’analisi dei bisogni degli allievi, non avulsi dal contesto scolastico, sociale e territoriale.

PARITA’ DI GENERE

Prevedere nel PTOF iniziative e percorsi didattici specifici per raggiungere gli obiettivi di parità di genere. Promuovere una cultura che valorizzi le differenze, garantendo parità di diritti, opportunità e trattamenti tra uomini e donne. Attività volte a contrastare e prevenire la violenza, le discriminazioni e gli stereotipi di genere.

Assicurare che tutti, indipendentemente dal sesso o genere, possano partecipare alla vita scolastica e sociale senza ostacoli, promuovendo una mentalità aperta e non discriminatoria.

Le scuole sono invitate a coinvolgere attivamente i genitori, attraverso informazione e partecipazione, nelle attività legate alla parità di genere

Le scuole possono avvalersi del supporto di enti locali, associazioni, Forze dell’Ordine e strutture socio-sanitarie per affrontare in modo più efficace le tematiche legate alla parità e alla prevenzione della violenza.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa ingloberà il Piano di Formazione che conterrà:

- formazione obbligatoria (docenti ed ATA):

- sicurezza;

- somministrazione farmaci;

- privacy;

formazione a scelta del dipendente per le aree:

- transizione al digitale e uso delle nuove tecnologie (docenti ed ATA);

- innovazione didattica e metodologica;

- valutazione degli apprendimenti e valutazione formativa;

- didattica inclusiva;

- contrasto alla dispersione scolastica;

- CLIL e multilinguismo.

PROGETTI E RETI

L'Istituto aderirà a progetti nazionali, regionali ed alle reti finalizzate all'ampliamento delle opportunità formative nei confronti degli alunni e del personale o all'adeguamento delle strutture e all'acquisto di beni. Si cercherà l'interazione e la collaborazione con il territorio in particolare con le famiglie, gli enti e le associazioni presenti sul territorio per un continuo miglioramento dell'offerta formativa.

Si incentiverà il processo di informatizzazione e l'uso del digitale nell'ambito amministrativo e didattico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 considerando che le stesse descrivono, ai fini dell'orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Sulla base dell'analisi del **RAV** e del **Piano di miglioramento** si individuano le seguenti priorità da considerare nell'elaborazione del PTOF e nella programmazione annuale:

- Analisi e miglioramento degli esiti **INVALSI**, con particolare attenzione a Italiano e Matematica. Per migliorare i risultati alle prove INVALSI, è fondamentale adottare un approccio didattico mirato: analizzare attentamente i dati forniti dall'INVALSI, pianificare attività di recupero e potenziamento, fornire strumenti di studio come mappe e schemi, preparare gli studenti con simulazioni delle prove e insegnare strategie di gestione del tempo e della prova. È inoltre cruciale migliorare la comprensione del testo e sviluppare il pensiero logico-critico degli studenti attraverso attività didattiche specifiche.

- Riduzione della variabilità dei risultati tra classi parallele attraverso prove comuni e criteri condivisi.
- Potenziare l'inclusione scolastica con interventi mirati per alunni BES, DSA e con disabilità.
- Uso più efficace dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento didattico.
- Sviluppo di innovazione didattica e digitale, con laboratori e metodologie tecnologiche integrate.
- Rafforzamento dei percorsi di orientamento e continuità educativa tra ordini di scuola.

Il Collegio dei docenti individuerà le modalità organizzative e le scelte didattiche e metodologiche per realizzare i suddetti indirizzi tenendo conto di quanto previsto al c.7 art. 1 L.107; le scelte dovranno essere indicate nel Piano Triennale.

Per il raggiungimento degli obiettivi, il collegio dovrà altresì dare indicazioni sulla determinazione dell'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa (L.107, art. 1 c. 5-6-7).

L'organico potenziato dovrà essere richiesto per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, e tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

Nel Piano dell'Offerta formativa vanno indicate le priorità rispetto agli ambiti di insegnamento o classi di concorso del personale identificato per l'organico potenziato e per l'organico dell'autonomia del triennio successivo. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione alle attività contenute nel Piano.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà elaborato alla luce delle presenti indicazioni generali, dalla Funzione Strumentale PTOF, in collaborazione con lo STAFF del Dirigente e con le commissioni e i referenti che elaboreranno i documenti a corredo. Il piano verrà successivamente portato all'esame del Collegio dei docenti e approvato dal Consiglio di Istituto.

Il presente Atto è reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Chi sa volare non deve buttar via le ali per solidarietà coi pedoni, deve piuttosto insegnare a tutti il volo.

Don Milani

La dirigente scolastica

Ilaria Cotroneo